

Moldavia Da dieci anni sostiene gli orfani e le persone fragili

Siamo Mission

Nel Paese più povero d'Europa che ha aperto le porte e il cuore ai profughi in fuga dalla guerra in Ucraina

Mario De Stefano

Dall'estate 2012, quando abbiamo iniziato a collaborare accompagnando i primi giovani "triestini" a Vărvăreuca per animare 120 bambini e più per due settimane, mai avremmo pensato di essere in qualche modo, a distanza di dieci anni, *supporter* nell'accoglienza di profughi di guerra. Invece è proprio così... e mentre stavamo in qualche modo ripartendo anche fisicamente verso la Moldova dopo due anni di pandemia che solo fisicamente ci ha fermato, eccoci a dover rimandare tutto e a provvedere ancora "a distanza". Negli anni la nostra presenza a supporto della Chiesa moldava, anche attraverso progetti estivi con alcune parrocchie, non è mai venuta meno. Chiaramente il nostro partner principale è stato e continua ad essere la Fondazione *Regina Pacis* anche e soprattutto perché presente da molti anni nel territorio moldavo in quanto Ente di diritto moldavo. Insieme abbiamo pensato e supportato progetti, abbiamo "cantierato" dei nuovi ma adesso... adesso è emergenza umanitaria e noi siamo ancora una volta pronti a supportare questa terra, la Moldova, riscoperta da molti, purtroppo solo in ragione di questi tragici eventi, essere il territorio più povero d'Europa. Territorio però che con grande spirito di accoglienza e grande generosità si è subito messo ad aprire le porte delle case, chiese e quant'altro per accogliere chi, per lo più bambini e mamme, scappano dalla guerra della porta accanto. Sono ben 35.000 i profughi ucraini che ogni giorno, dall'inizio dei combattimenti, transitano dall'Ucraina in Moldova. Per lo più nuclei familiari tendenzialmente di passaggio verso le mete dove sanno di poter trovare appoggio da parenti e/o amici, soprattutto in Germania, Italia, Polonia ma quasi sempre privi di uomini, che solitamente rimangono nel Paese a combattere. Ci sono molti adulti stranieri che escono dall'Ucraina in quanto lavoratori o studenti. Il Vescovo di Chișinău, monsignor Anton Coșa, ha affidato la supervisione del coordinamento dell'accoglienza dei profughi al Vicario Generale della diocesi, che si occupa anche dei rapporti con la stampa, gli aiuti umanitari e quanti si rivolgono per l'assistenza. Le realtà della Chiesa cattolica moldava impegnate direttamente nell'emergenza sono concentrate in due gruppi: la Caritas Moldova con Fides, Casa della Provvidenza e le parrocchie, inoltre c'è la Fondazione *Regina Pacis* con il Rinnovamento nello Spirito Santo, i Salesiani, le suore di Madre Teresa di Calcutta e noi di *Siamo Mission* onlus (Trieste) per i rapporti con l'Italia. Un'altra realtà è la ong *Optima fide*, all'interno della comunità greco-cattolica. La Fondazione *Regina Pacis* per l'accoglienza si avvale di proprie strutture ed altre reperite per un numero di circa 250 e 300 profughi al giorno, ma in continua turnazione. Inoltre quotidianamente la mensa della Fondazione eroga circa 500 pasti per i poveri e i profughi o consegnati nei luoghi dove sono accolti, tra i quali una rete di famiglie disponibili all'accoglienza. Vengono anche forniti aiuti e sostegni informativi come ad esempio l'acquisto di biglietti di pullman per i trasferimenti o di supporto



a parenti esteri in cerca di notizie sui propri cari. Al momento la Fondazione ospita: 16 persone in due appartamenti, 30 in altra struttura, 35 nel centro sociale di Vărvăreuca (al nord della Moldavia), 150 nel centro dei Salesiani, 70 in un hotel e circa 30 persone in 10 famiglie che si sono rese disponibili. Per la maggior parte, come si diceva, sono donne con bambini. Tutto questo chiaramente richiede un dispendio di energie e di risorse anche economiche, noi ci affidiamo alla ge-



nerosità di tanti, ma non possiamo rimanere indifferenti davanti a questa emergenza umanitaria alla quale non sappiamo dare una data di fine e nemmeno programmarne le ripercussioni future in un breve o brevissimo periodo anche per la nostra Italia e per la nostra città. Adesso serve rimboccare le maniche e aprire i cuori. Grazie per il supporto che ci state dando, grazie per i vostri contributi e per quanto ancora potrete dare. Ora più che mai insieme #siamomission



Preghiera



per la pace in Europa

Madre della Riconciliazione,
guarda benigna alla nostra disorientata Europa,
di nuovo sconvolta dall'odio e dalla guerra:
aiutala a ritrovare le strade della concordia fraterna.
Dona saggezza e prudenza ai governanti,
chiamati a coltivare nella pace i frutti preziosi
della giustizia e della civiltà dell'amore.

Madre della Riconciliazione,
illumina con la luce rigenerante del Signore Risorto
le notti tenebrose della violenza e della morte.
Riporta la nostra Europa a nutrire la sua anima
con il pane fragrante della fede cristiana,
convocando tutti i suoi popoli alla tavola benedetta
del perdono, dell'amicizia e della speranza.
Così sia!

S. E. Mons. Giampaolo Crepaldi
Arcivescovo - Vescovo di Trieste



MOLDAVIA E PROFUGHI UCRAINI

Siamo Mission Come aiutare

Siamo Mission, impegnata in questo momento a sostenere i profughi ucraini rifugiati in Moldavia, continua ad occuparsi anche del sostegno di alcune delle categorie sociali maggiormente a rischio tra cui orfani, minori e anziani, migranti e detenuti. Siamo Mission si impegna inoltre a mettere a disposizione formazione permanente e attività di volontariato. Per sostenere i progetti e le attività dell'associazione Siamo Mission onlus è possibile fare un versamento con le seguenti coordinate bancarie
IBAN: IT89H 02008 02210 000102889575
Oppure direttamente dal sito web www.siamomission.it
O con la firma per la destinazione del 5x1000 indicando il Codice fiscale 90139640321